

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

34° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1997

Presidenza del presidente OSSICINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2287-bis) Differimento di termini riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, l'organizzazione scolastica e manifestazioni sportive, nonché disposizioni sul servizio di mensa nelle scuole, risultante dallo stralcio dell'articolo 1, commi da 1 a 10, e degli articoli 2, 3 e 9 del disegno di legge n. 2287, deliberato dall'Assemblea il 24 luglio 1997

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 2, 3
BEVILACQUA (AN) 2

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica* Pag. 2

(2732) Deputati CAPITELLI ed altri: Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE 3, 4
BRUNO GANERI, *(Sin. Dem.-l'Ulivo)*, *relatrice alla Commissione* 3

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2287-bis) Differimento di termini riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, l'organizzazione scolastica e manifestazioni sportive, nonché disposizioni sul servizio di mensa nelle scuole, risultante dallo stralcio dell'articolo 1, commi da 1 a 10, e degli articoli 2, 3 e 9 del disegno di legge n. 2287, deliberato dall'Assemblea il 24 luglio 1997

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2287-bis.

Ricordo che nella seduta del 29 luglio scorso è stata svolta la relazione introduttiva. Ascoltiamo ora il rappresentante del Governo, che ha chiesto la parola.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge n. 2287-bis è il residuo del famoso decreto-legge «mille proroghe» che fu approvato dal Senato e poi decadde alla Camera dei deputati. Per una decisione dell'Assemblea del Senato – su iniziativa del Governo – il disegno di legge che riproduceva alcune norme riguardanti scadenze di termini di quel decreto-legge è stato suddiviso in più disegni di legge, secondo la competenza dei diversi Ministeri; tali disegni di legge sono stati assegnati in sede deliberante alle Commissioni competenti.

Il relatore Monticone nella precedente seduta ha illustrato le norme dell'originario decreto che sono state accorpate nel disegno di legge in esame. Vorrei far presente che nel frattempo alcuni dei problemi affrontati da queste norme sono stati risolti o avviati a soluzione con le leggi nn. 59 e 127 del 1997, mentre altri permangono ed altri ancora, nuovi o rimasti in sospeso da lungo tempo (si tratta di problemi specifici che riguardano il comparto universitario), sono divenuti urgenti.

Interesse del Governo sarebbe allora di valutare, con il relatore e con i membri della Commissione, se esistono le condizioni da un lato per «ripulire» l'articolo dalle norme che non sono più necessarie, in quanto superate dalle leggi nn. 59 e 127 del 1997, e dall'altro per dare una soluzione normativa ad alcuni problemi specifici dell'università che si trascinano da tempo.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare in discussione generale, propongo di fissare un termine per la presentazione degli emendamenti.

BEVILACQUA. Signor Presidente, anche per permettere un esame più approfondito della normativa proporrei di fissare il termine a mercoledì 24 settembre.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni così rimane stabilito. Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

I lavori proseguono in altra sede dalle ore 15,50 alle ore 16,50.

(2732) *Deputati CAPITELLI ed altri: Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica*, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica», d'iniziativa dei deputati Capitelli, Acciarini, Bracco, Dedoni, De Murtas, Mazzocchin, Petrella, Risari, Sbarbati, Soave, Vignali, Volgino e Volpini, approvato dalla Camera dei deputati.

Prego la senatrice Bruno Ganeri di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

BRUNO GANERI, *relatrice alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge al nostro esame riprende all'articolo 1, commi 1, 2 e 4, misure già contenute nel decreto-legge n. 670 del 1996, non convertito. Si tratta rispettivamente della proroga delle graduatorie delle supplenze annuali per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola (ATA), della proroga delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami a posti di coordinatore amministrativo e della proroga del termine già fissato dall'articolo 8 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per la stipula delle convenzioni previste dalla medesima.

Nel corso della discussione alla Camera – che ha licenziato questo provvedimento il 31 luglio – sono state introdotte ulteriori norme di grande rilievo, tra le quali la proroga delle graduatorie per i concorsi per titoli ed esami per il personale docente, misura che consentirà già nei prossimi giorni, se il provvedimento sarà approvato rapidamente, l'effettuazione di parecchie centinaia di nomine di docenti precari su posti vacanti. Noi sappiamo com'è travagliato e sofferto l'*iter* del disegno di legge n. 932: il provvedimento al nostro esame darebbe soluzione, anche se certamente parziale, al problema dei precari.

Mi preme segnalare in questa sede che ogni ulteriore ritardo – e mi rammarico che il Senato non sia riuscito, non certamente per nostra colpa, ad approvare il testo in esame prima della pausa estiva – potrebbe portare gravi conseguenze all'anno scolastico, appena iniziato all'insegna di grosse innovazioni ma anche di grosse perplessità e di grossi problemi. Infatti, se il provvedimento non venisse approvato, non potrebbero essere effettuate nel corso dell'anno 1997-1998 le nomine per le supplenze del personale ATA, così come non potrebbero aver luogo le nomine dei coordinatori amministrativi già vincitori di concorso e di tutto quel personale docente precario che, in seguito alla proroga di un altro anno delle graduatorie del concorso per titoli ed esami, potrebbe essere inquadrato nei posti attualmente vacanti all'inizio dell'anno scola-

stico. Tale circostanza non risulterebbe soltanto dannosa nei confronti del personale, ma sarebbe destinata a provocare una situazione di ulteriore difficoltà nel funzionamento delle scuole e nell'avvio regolare della stessa attività didattica.

Le nomine che ho ricordato e la conseguente regolarità dell'anno scolastico potranno essere garantite solo dopo l'approvazione di questo disegno di legge. Ciò comporterà una notevole serie di sostituzioni di personale e una conseguente disfunzione nelle scuole. Il ministro Berlinguer, con la circolare n. 530 del 28 agosto, ha già predisposto le operazioni necessarie nei provveditorati per le nomine in ruolo, in modo da raccogliere i benefici previsti dal presente disegno di legge per la scuola e per le categorie interessate.

Per quanto riguarda invece gli interventi sull'edilizia scolastica, la proroga al 31 dicembre 1997 del termine per la stipula delle convenzioni deriva da una situazione di fatto: la necessità di una sanatoria degli effetti prodotti dal decreto-legge n. 670 del 31 dicembre 1996. Le altre misure, che riguardano la riutilizzazione dei finanziamenti già concessi nei piani regionali edilizi e nei mutui, corrispondono all'esigenza, avvertita da più parti, di razionalità ed efficienza dell'iniziativa pubblica nel settore.

È inoltre importante – si tratta di una norma inserita dalla Camera dei deputati – aver precisato che le opere riguardanti la sicurezza delle scuole potranno interessare anche quegli edifici che attualmente non risultino di pubblica proprietà (e ce ne sono tanti) in quanto oggetto di specifiche locazioni.

In conclusione, chiedo ai colleghi della Commissione di voler approvare rapidamente questo provvedimento, le cui conseguenze benefiche sarebbero immediate.

PRESIDENTE. In considerazione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. LUIGI CIAURRO